

DICIANNOVESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO PROVINCIALE “L’OLIO DELLE COLLINE”

***Castello di Minturno, sabato 24 e
domenica 25 febbraio***

Giunto alla diciannovesima edizione, il Concorso provinciale “L’Olio delle Colline – Paesaggi dell’extravergine e buona pratica agricola dei Lepini, Ausoni e Aurunci” si terrà, il 24 e 25 febbraio, nel Castello di Minturno. Organizzato dal CapoCommerciol (Centro assaggiatori produzioni olivicole Latina) con il contributo del Comune di Minturno, è patrocinato dalla Regione Lazio, Arsial, Provincia di Latina, Camera di Frosinone Latina, Città dell’Olio, Comunità Montana di Priverno. Comunità Montana e quella di Spigno Saturnia, Parco naturale regionale Monti Aurunci e Monti Ausoni, Compagnia dei Lepini, Consorzio Industriale del Lazio, ACAP (Associazione Capi Panel Riconosciuti), Consorzio di Tutela delle DOP Gaeta, Biodistretto delle Colline dell’Amaseno, Ecomuseo dell’Agro Pontino e Lilt (Lega Italiana della Lotta contro i Tumori) – Sezione di Latina. Sono 254 i concorrenti in gara, di cui 61 aziende con etichetta e 193 piccoli produttori che non imbottigliano. Gli oli, come sempre, sono sottoposti a un esame organolettico effettuato, presso la Sala Panel del Capol, da una giuria coordinata dal Capo Panel Giulio Scatolini e composta di assaggiatori iscritti all’Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini. Vengono premiati i primi tre oli extravergini classificati nelle tre categorie: “Fruttato leggero”, “Fruttato medio” e “Fruttato intenso”. Ai restanti

campioni di olio selezionati per la finale viene assegnata la "Gran Menzione". Sono inoltre attribuiti riconoscimenti all'Olio Dop Colline Pontine, al Miglior Olio Biologico, alla Migliore Confezione ed Etichetta, e vengono assegnati il Premio "Olivicoltore veterano", il Premio "Giovane olivicoltore" e il Premio "Verde in rosa" alle donne dell'olio pontino. Dedicando infine una sezione ai "Paesaggi dell'Extravergine e Buona Pratica Agricola", il Concorso attribuisce il Premio "Custode delle Colline" a quelle aziende olivicole che operano rispettando i requisiti agro-ambientali. Con tale Premio gli organizzatori puntano a cogliere il legame profondo tra produzione, cultura e paesaggio dell'ulivo, indirizzando l'attenzione e lo sguardo sulle esperienze e le differenze legate al territorio e ai differenti metodi di coltivazione. Paesaggi le cui immagini rappresentano l'olivicoltura e la produzione dell'olio, viste in tutti i loro aspetti, con particolare attenzione al paesaggio contemporaneo nei diversi territori collinari della provincia caratterizzati dalla presenza dell'ulivo. Scopo del Concorso è promuovere e valorizzare l'olio extra vergine di oliva e diffondere la cultura dell'assaggio professionale. "È itinerante – afferma Luigi Centauri, presidente del Capol e coordinatore dello stesso Concorso – e come tale si è svolto in passato nei luoghi più suggestivi della provincia, come l'Abbazia di Valvisciolo, il Castello di Itri, il Castello Caetani di Sermoneta, l'Abbazia di Fossanova, il Palazzo Baronale di Fondi, il Castello di San Martino e il Centro di partecipazione olimpica di Formia e la Centrale olivicola di Sonnino. È un momento importante in cui si può conoscere e comunicare le qualità, organolettiche e salutistiche, dell'olio pontino. Circa tali qualità, anche quest'anno, nonostante le difficoltà della raccolta, hanno raggiunto un livello molto alto". Per meglio selezionare gli oli in gara, sono state organizzate nei mesi scorsi preselezioni presso le aree interessate dallo stesso Concorso (Lepini, Ausoni, Aurunci)".

Si allega il programma

IL PROGRAMMA

Sabato 24 febbraio

MATTINA

Ore 10:00: "A passeggio nel Borgo Antico": Visita guidata nel caratteristico borgo medievale aurunco a cura dell'Associazione Lestrigonia

-Scuola di extra vergine: laboratori per bambini

Ore 12:30: "OLEARIO, alla scoperta degli oli EVO di qualità e prodotti del territorio di Minturno" a cura degli Assaggiatori CAPOL Pranzo a tema durante il quale saranno fornite indicazioni sulle caratteristiche organolettiche e nutrizionali dell'olio extravergine di Minturno e sugli abbinamenti in cucina a cura di Maria Brocco, Giuseppe Nocca, Lucia Testa e gli assaggiatori Capol.

POMERIGGIO

Convegno e premiazione dei vincitori del Concorso

15:45 Inaugurazione mostra "Paesaggi dell'Extra vergine e buona pratica agricola dei Monti Aurunci, Ausoni e Lepini" – anni 2004 – 2024, a cura dall'Associazione CAPOL

-Apertura dei Banchi dei produttori: Oli extravergini d'oliva e Olive Itrana bianca e Gaeta DOP delle Colline dei Monti

Aurunci, Ausoni, Lepini e prodotti tipici dell'artigianato minturnese

Registrazione dei partecipanti

16:00 – Inizio convegno

Luigi Centauri, presidente Capol e Coordinatore del Concorso

16:10 – SALUTI ISTITUZIONALI

Elisa Venturo, Vicesindaco di Minturno

Gerardo Stefanelli, Presidente Provincia di Latina

Alfredo D'Antimo, Vicepresidente Associazione Nazionale "Città dell'Olio"

Giovanni Acampora, Presidente Camera di Commercio Frosinone-Latina

Autorità regionali e provinciali

Relatori:

16:40 – I PAESAGGI DELL'EXTRAVERGINE

– Le aziende olivicole dei Lepini, Ausoni e Aurunci

Saccoccio Antonio (Coordinatore tecnico-scientifico Ecomuseo dell'Agro Pontino)

Marisa Pietrosanti (CAPOL)

– Consegna riconoscimenti ai produttori selezionati per la sezione Paesaggi e buona pratica agricola

17:00 – “Nuove acquisizioni storiche sull’Oliva di Gaeta”

Giuseppe Nocca – Storico dell’Alimentazione

17:15 – “Polifenoli, un aiuto naturale per la medicina”

Eugenio Lendaro – Dipartimento di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche del Polo pontino dell’Università Sapienza di Roma

Luciana Mosca – Dipartimento di Scienze Biochimiche “Alessandro Rossi Fanelli”

dell’Università Sapienza di Roma

17,40 – “Innovazione di prodotto nell’estrazione meccanica degli oli vergini di oliva tra qualità e sostenibilità”

Maurizio Servili – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali – Università degli Studi di Perugia

18,10 – “L’identità sensoriale. Oli extra vergine di oliva Itrana”

Giulio Scatolini – Capo panel “L’Olio delle Colline”

Intervento musicale a cura del maestro Paolo Catenaccio.

Lettura: “L’Ulivo dalle voci del bosco” di Rosa Zinicola –

Associazione Amici del libro

18,45 – PREMIAZIONI

– CATEGORIE: “PICCOLE PRODUZIONI” e “AZIENDE OLIVICOLE”

“PREMIO CITTA’ DI MINTURNO”

“MIGLIORE CONFEZIONE ED ETICHETTA”

“GIOVANE OLIVICOLTORE” – “VERDE IN ROSA” – “OLIVICOLTORE VETERANO”

“OLIO BIOLOGICO”;

VINCITORI “L’OLIO DELLE COLLINE” E PREMIO DOP COLLINE PONTINE

Moderatore del Convegno: Roberto Campagna, Giornalista

Al termine – Invito all’assaggio degli oli classificati a cura dell’Istituto Alberghiero IPSEOA “Celletti” di Formia e degli assaggiatori della CAPOL. Degustazione di prodotti tipici di Minturno.

Domenica 25 febbraio

Ore 10:30: Concorso Premio; Assaggiatore per un giorno...” per

aspiranti assaggiatori che giudicheranno gli oli Extravergine Oliva (Evo) presentati al concorso.

Partecipazione aperta a tutti coloro che abbiano compiuto almeno sedici anni. Al vincitore riconoscimento Capol e una confezione di tre bottiglie di olio extra vergine delle Aziende classificate. La partecipazione è riservata ad un massimo di 20 persone ed è gratuita (prenotazione obbligatoria).

Ore 11:30: "L'Olio delle Colline, Assaggiatori a confronto"

Concorso Premio "L'Olio delle Colline Pontine, assaggiatori a confronto"

Riservato agli assaggiatori iscritti agli Elenchi Regionali/Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Al vincitore riconoscimento Capol e una confezione di tre bottiglie DOP Colline Pontine delle Aziende classificate. La partecipazione è riservata ad un massimo di 25 persone ed è gratuita (prenotazione obbligatoria).

Ore 12:30: Premiazioni Concorsi: "Assaggiatore per un giorno..." e "L'Olio delle Colline, Assaggiatori a confronto"

Saluti istituzionali e chiusura dell'evento.

Ristoranti convenzionati: Panenpetto, L'Una e L'Altro, Le

Latina Jazz Club – Sabato 17 febbraio al Circolo cittadino in scena “Maurizio Rolli – Sound Archives”

Prosegue la seconda parte della stagione di **Latina in Jazz** che questo sabato 17 febbraio alle 21, al Circolo cittadino di Latina, presenta **“Maurizio Rolli – Sound Archives”** con **Maurizio Rolli al basso elettrico, Emanuela Di Benedetto alla voce, Gianluca Caporale al sax-clarinetto-flauto, Giulio Gentile al pianoforte e Luca Di Muzio alla batteria.**

Nata come reincarnazione degli Archivi Sonori, band attiva dal 1992 al 2006, che produsse l'omonimo disco che divenne cd del mese su molte riviste specializzate e che estese il suo organico a Bob Mintzer, Mike Stern, Otmaro Ruiz e Danny Gottlieb, **viene riproposta da Maurizio Rolli con alcuni tra i migliori musicisti che il bassista ha incontrato durante la sua carriera di docente jazz nei vari conservatori italiani.** Musica cross-over, che pesca dalla tradizione jazzistica e dalla sapienza armonica della musica colta del '900 fino all'energia del rock, aggiungendo la varietà ritmica del flamenco e delle musiche di folclore europeo, con un interessante uso della voce utilizzata come strumento solista o di sezione. I risultati sono soluzioni timbriche inedite che, arricchite dall'utilizzo dell'elettronica, rendono dei colori assolutamente sgargianti e affascinanti.

Maurizio Rolli, dopo essere stato titolare della prima

cattedra di basso elettrico in Italia presso il conservatorio "Gioachino Rossini" di Pesaro, è attualmente docente di basso elettrico, contrabbasso jazz, musica d'insieme jazz e big band presso il Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara. Ha collaborato e collabora, dal vivo e in studio, nelle diverse vesti di arrangiatore, direttore, strumentista o band leader, con Chaka Khan, Vince Mendoza, Metropole Orchestra, Bill Russo, Mike Abene, Jeff Lindberg's Chicago Jazz Orchestra, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Columbia College Big Band in un progetto con Mike Stern, Orchestra Operaia di Massimo Nunzi, Alfredo Impullitti & Kaos Ensemble, M. J. Urkestra di Roberto Spadoni, Wooster College Big Band, Angelo Valori & Ensemble M-Edit, Bruno Tommaso, Paolo Damiani & Is Ensemble, Pino Minafra, Russel Gloyd e Diane Schuur. È stato bassista, compositore, arrangiatore dell'orchestra Is Ensemble formata dall'ISMEZ (Istituto per lo Sviluppo Musicale del Mezzogiorno), vincendo un concorso a cui hanno partecipato oltre 140 musicisti provenienti da tutta Italia. È stato nell'organico dell'orchestra dei programmi televisivi Facciamo che io ero di e con Virginia Raffaele, Notti sul ghiaccio condotto da Milly Carlucci, Miss Italia nel mondo condotto da Andrea Giletti, Usa la testa condotto da Caterina Balivo, Ciak si canta in onda su Rai Uno, tutti prodotti da LDM, Ballandi e Endemol.

Info e prenotazioni: 3501959933 / 3387961980

Sarà possibile inoltre l'acquisto dei biglietti presso il botteghino del Circolo Cittadino che sarà aperto la sera del concerto, dalle 19.00 in poi.

Main sponsor Latina Jazz club:

BSP Pharmaceuticals, azienda leader nel settore farmaceutico.

Findus, del cui marchio è titolare la società CSI

PROSSIMI APPUNTAMENTI DI LATINA IN JAZZ

- **Giovedì 29 febbraio doppio concerto extra, fuori abbonamento: GeGè Telesforo e Big Mama Legacy ore 19 e ore 21**
- **Sabato 16 marzo – Antonio Farao**
- **Sabato 6 aprile – Simona Bencini & L.M.G. 4tet.**
- **Sabato 4 maggio – Alessandro Lanzoni & Seamus Blake 4tet.**

L'ARTE DI EMANUELA DEL VESCOVO AL MUG DI LATINA

Il catalogo delle opere della pittrice pontina verrà presentato domenica 18 febbraio alle 17.30

La “Contemplazione dell'impermanenza” di Emanuela Del Vescovo, pittrice di Latina, non è il solito catalogo d'arte per un semplice motivo: perché delle sue opere parlano anche un poeta, uno scrittore e un'autrice e attrice teatrale.

Il catalogo verrà presentato, domenica 18 febbraio alle 17.30, al Mug (Museo Giannini) di Latina. assieme a una parte delle stesse opere.

“Questo incontro – ha affermato la pittrice – rappresenta per me la chiusura definitiva di un anno veramente duro e di un ciclo di vita raccontato dalle opere pubblicate nel catalogo”.

Oltre a lei, intervengono Giselda Palombi e Antonio Veneziani. Ed è quest'ultimo il poeta che ha dedicato ad Emanuela Del Vescovo il poemetto “Oltre lo specchio”:

“Scavi altri universi nella carne e nel sangue, legando l'immagine alla sostanza. Il quadro, per te, è luogo del colore e della mente./ Il timore del divino confonde, sempre e sempre, mani e occhi./Occorre andare più a fondo, nell'intimo del colore, magari, per ritrovare il poetico che si cela in noi e nel mondo. Ostinarsi a cercare e a cercarsi, insieme, senza cedimenti, perché il segno è traccia impigliata nelle impronte della memoria./ Toni, sfumature, velature, colore su colore, tutto si rafforza e muta nel teatro dell'occhio./ Frammenti di essenze scandagliano lo stupore; senza parlare rompono il silenzio./Grumi di paura compressi nella pennellata, il non detto si libera come seconda vista. E io ripesco nel palmo della mano una pluralità di utopie./ Vado a ritirarmi nella buca delle lettere. Ora oltre il vetro, appassiscono i baci non dati e non ricevuti”.

Invece lo scrittore Claudio Marrucci sostiene: “I quadri di Emanuela Del Vescovo trasudano dell'arte pittorica italiana, dal Rinascimento alla metafisica al futurismo. Un elemento che ritorna è il soggetto umano, protagonista assoluto. Il corpo dell'uomo, della donna, del bambino nella sua relazione con la natura, con gli animali, con le energie dei pianeti; in questo senso, non con il mondo, ma con gli infiniti mondi, come avrebbe detto Giordano Bruno”.

Mentre l'autrice, attrice e regista teatrale Giselda Palombi dedica alla pittrice sette “ricette”. Ecco l'incipit della terza: “Occorre agire con cautela, e fino ad un certo punto,

in modo che la materia non ne rimanga divisa. Questo si può ottenere per la grande potente sottilità delle essenze reali del cielo e dei pianeti. Quindi la virtù generale e quella insita alla natura inferiore influiranno di continuo nelle singole materie”.

Infine il critico Claudio Strinati definisce così l'arte di Emanuela Del Vescovo: “Un percorso complesso e circolare quello di Emanuela Del Vescovo, di lettura melanconica e articolata. Fatto di salti temporali, di citazione colta, di materia e cromia vigorosa. Da leggere in ordine sparso, senza una logica necessariamente cronologica. Solo il dialogo interiore che ci suggerisce può essere la nostra guida. Senza fine”.

Le opere contenuto nel catalogo sono state suddivise in quattro gruppi. “Come to light”, “Ritmi vitali”. “Impermanenza”, “Ritratti” e “Disegni”.

Nata a Latina nel 1976, Emanuela Del Vescovo si diploma al liceo artistico di Latina e all'Accademia di Belle arti di Roma con il massimo dei voti. Durante gli anni del Liceo copia dal vero l'arte antica nei musei e nelle piazze di Roma grazie al maestro Osvaldo Martufi. In Accademia è allieva di Antonio D'Acchille e di Bruno D'Arcevia tra i fondatori della “Nuova maniera”, teorizzata dal critico d'arte Giuseppe Gatt. Il linguaggio classico acquisito negli anni della formazione diventa strumento per rielaborare visioni intime e oniriche in composizioni pittoriche originali ed espressive, Lavora con varie tecniche ma predilige la pittura ad olio. Espone le sue opere in mostre personali e collettive sul territorio nazionale e internazionale, partecipa e viene premiata a vari concorsi d'arte. Rientra nella rosa dei finalisti del prestigioso concorso di arte figurativa Mod Portrait nel 2022, la cui esposizione si è tenuta al MEAM di Barcellona. Sempre nel 2022 crea alcune illustrazioni per il libro di poesie Santi subito di Antonio Veneziani. Attualmente tiene corsi di pittura a Latina nel suo laboratorio d'arte.

Latina – Alla casa di quartiere di Borgo Piave torna Music Lab Africa Style

Sabato 3 febbraio dalle 17.00 alle 19.00

Nuovo appuntamento con il **Music Lab Africa Style** alla Casa di Quartiere di Borgo Piave, a Latina dove, nel pomeriggio di questo **sabato 3 febbraio** tornano i fratelli **Vitale Jean Marie Diarra ed Ernest David Diarra**. Insieme a loro si vanno ad esplorare le sonorità del **Djembe** e della **Kora**, a scoprire i canti tradizionali africani. Senza dimenticare di dare spazio all'improvvisazione e alla libera espressione.

I laboratori sono aperti a tutti e si possono portare i propri strumenti per arricchire la parte dedicata all'improvvisazione. Ma non è necessario essere un musicista per partecipare al laboratorio che è **aperto a chiunque voglia misurarsi con una bella energia di insieme**.

Per questioni organizzative è **necessario prenotarsi al 320.6938746**

Il laboratorio Music Lab Africa Style ha cadenza quindicinale.

Ci si può iscrivere anche a una sola sessione.

Instagram: @musiclabaficastyle.2024

I fratelli Diarra sono originari di Dakar, in Senegal. Fin da

piccoli si sono dedicati alla musica e hanno suonato in tutto il Senegal con artisti famosi, tra cui Youssou N'Dour. Ben presto hanno iniziato le loro tournée in Europa tra Francia, Germania e Italia. Quattro anni fa hanno deciso di trasferirsi in Italia per continuare a suonare.

Seguono il corso di lingua italiana del Cpia9 Latina, dove frequentano anche il laboratorio **GiraMondoInMusica**, a cura della docente **Paola Amorelli**.

Con i compagni di corso, e in collaborazione con i maestri **Nadino Fortunato Giardina** e **Daniela Jordanka**, hanno dato vita alla prima esperienza di Music Lab Africa Style.

Latina – ARTE e MECCANICA, Carmine Cerbone espone alla Stoà. Inaugurazione il 27 gennaio alle 18

Sarà inaugurata sabato 27 gennaio alle 18 la mostra di pittura itinerante **ARTE e MECCANICA** dell'artista pontino **Carmine Cerbone** a cura di Claudio Futmani.

L'esposizione, presso la Galleria STOÀ, in Via Cesare Battisti 23 a Latina, sarà visitabile fino al 10 febbraio.

Le parole del curatore

“Il percorso artistico di Carmine Cerbone esplora le possibilità creative in ambito pittorico offerte dall’uso di uno strumento di riproduzione meccanica in serie: **Il ciclostile**, sistema di stampa meccanico basato sulla tecnica dello Stencil.

(...)

Questa ingegnosa invenzione meccanica ormai legata a un lontano passato viene qui utilizzata come strumento al servizio dell’artista per la creazione di opere uniche e non replicabili: un approccio che attribuisce ad uno strumento meccanico del tutto dimenticato (perché travolto dal progresso), una nuova funzione d’uso, e dunque un suo valore nella contemporaneità. Il trasferimento dell’inchiostro su carta, che nell’uso consueto della macchina ciclostile avviene attraverso una matrice sagomata costituita da un foglio di carta di riso e cera, qui avviene direttamente attraverso l’uso dei rulli.

La tela, piegata e ripiegata su sé stessa a seconda dei livelli di vuoto e di pieno che si intendono realizzare, viene fatta passare più e più volte attraverso i rulli della macchina, che imprimono l’inchiostro sulle zone della tela forzatamente orientate dalla mano dell’artista. Il risultato, una volta ripiegata la tela, è una scomposizione dell’inchiostro in numerosi piani prospettici, e dunque una tridimensionalità “reale” (nel senso di ottenuta lavorando effettivamente in un’ottica tridimensionale) che diventa bidimensionalità, ricordando in qualche modo la scomposizione delle forme in un piano bidimensionale di matrice cubista

(...)

Dopo gli studi sulla fotografia in bianco e nero o sulla conservazione degli oggetti della memoria, Carmine Cerbone si ispira ancora una volta ad uno strumento di conservazione e

riproduzione dei ricordi collettivi, restituendolo alla modernità tramite il suo ri-utilizzo al servizio dell'Arte Contemporanea.

Chi è Carmine Cerbone

Nato a Gaeta, frequenta il Liceo Artistico Statale di Latina come allievo di Claudio Cintoli, diplomandosi nel 1972.

Un anno più tardi entra a far parte del corpo docenti dello stesso istituto insegnando discipline pittoriche.

La sua carriera artistica riceve ulteriori esperienze didattiche con Achille Bonito Oliva e Massimo Bignardi, e integra le sue conoscenze artistiche con esperienze scenografiche. Le sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, ed è presidente dell'associazione Culturale "Lingua del Camaleonte".

Carmine Cerbone

mostra di pittura itinerante

a cura di Claudio Futmani

Inaugurazione sabato 27 gennaio ore 18,00

dal 27 gennaio al 10 febbraio 2024

Latina – sabato al circolo cittadino Daniele Scannapieco 4tet

Circolo Cittadino di Latina

sabato 20 gennaio ore 21.00

Daniele Scannapieco 4tet

Daniele Scannapieco – sax tenore

Michele Di Martino – pianoforte

Tommaso Scannapieco – contrabbasso

Luigi Del Prete – batteria

Al via la seconda parte della stagione di Latina in Jazz che debutta con Daniele Scannapieco 4tet. Appuntamento questo sabato 20 gennaio alle 21, come di consueto sul palco del Circolo Cittadino di Piazza del Popolo a Latina.

Con Daniele Scannapieco al sax tenore, Michele Di Martino al pianoforte, Tommaso Scannapieco al contrabbasso e Luigi Del Prete alla batteria.

Classe 1970, sassofonista salernitano, musicista e compositore, Daniele Scannapieco è conosciuto in Italia e nel mondo e preso da esempio dalle giovani leve di musicisti. Ha vinto il prestigioso premio europeo “Djando d’or” ed il premio “Positano” come miglior musicista campano. Inoltre, per due anni consecutivi (2002 – 2003) è stato tra i primi classificati di Top Jazz della rivista Musica Jazz. Tante sono le collaborazioni di Daniele Scannapieco, tra cui ricordiamo Fabrizio Bosso con cui ha fondato gli High Five Quintet,

storica formazione Jazz che ha come componenti Julian Oliver Mazzariello al piano, Luca Mannutza al piano, Pietro Ciancaglini al contrabbasso, Tommaso Scannapieco al contrabbasso, Lorenzo Tucci alla batteria. Collabora inoltre con Danilo Rea, Boltro, Dado Moroni, Greg Hutchinson e Ira Coleman, Dario Rosciglione, André Ceccarelli, Eric Legnini, Dee Dee Bridgewater.

Info e prenotazioni: 3501959933 / 3387961980

Sarà possibile inoltre l'acquisto dei biglietti presso il botteghino del Circolo Cittadino che sarà aperto la sera del concerto, dalle 19.00 in poi.

IL TEATRODANZA DI MARIA CONCETTA BORGESSE SBARCA A LANUVIO

Presso la Sala delle Colonne della biblioteca "F.Dionisi" di Lanuvio, nell'ambito del Natale Lanuvino, si terrà venerdì 29 dicembre alle 16,30, lo spettacolo "Soli d'Autunno" di Maria Concetta Borgese, danzatrice e performer, tratto dall'omonimo libro di poesie di Claudio Marrucci (Edizioni Ensemble).

Le musiche verranno eseguite dal vivo al pianoforte da Alessandro De Santis. Il libro verrà presentato dall'autore e dalla poetessa Antonella Rizzo durante lo stesso spettacolo di teatrodanza. Spettacolo che è organizzato dal Gruppo E-Motion, da Mrdart e dallo stesso comune di Lanuvio.

I temi

Eccoli i temi che ha analizzato Marrucci in questo libro: l'impatto antropico, l'abitare, la natura, la città, la campagna, le migrazioni e la ricerca scientifica. Temi che sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In pratica, l'autore tratta il rapporto uomo-natura mediato dall'elemento urbano. E lo tratta ricorrendo al "prosimetro", un genere non molto praticato, che prevede l'utilizzo nella stessa opera della scrittura in versi e di quella in prosa. In particolare, la città è vissuta come il luogo di rigenerazione della memoria, prima di tutto emotiva, ma anche olfattiva, tattile, sinestetica. Il libro è composto da settantasette poesie. Nello spettacolo di Maria Concetta Borgese poesia e tematiche ambientali sublimano nella danza. Danza che, con l'attenzione assoluta verso il corpo, attraverso il movimento dello stesso corpo, abita lo spazio e poi lo agisce, lo trasforma, lo fa vivere. Mentre la suggestiva location della Sala delle Colonne riporta la natura al centro dell'esperienza artistica, in continuo dialogo con la parola.

"Il rispetto dell'ambiente – scrive Marrucci – ormai riguarda tutti noi, ma non è più possibile barricarsi dietro una opposizione uomo-natura. In questo senso la città e più in particolare il borgo, gli antichi borghi sono luoghi, da riscoprire in chiave moderna, nei quali la vita nella natura sfumava nella vita di città e viceversa".

I protagonisti

Claudio Marrucci è ricercatore, scrittore, traduttore e poeta. Ha pubblicato diversi libri, tra cui il romanzo "Ammettiamo che l'albero parli", la silloge "Miles – poesie in presa diretta", la raccolta di racconti "Fantasme", diventato poi uno spettacolo teatrale. Maria Concetta Borgese invece è danzatrice, coreografa e performer. Ha danzato per varie

compagnie, in molti festival nazionali e internazionali, tra cui il Romaeuropa Festival, lo Spoleto Danza, il Vignale, la Certosa di Padula, La Versiliana, il Festival delle Ville Vesuviane e il Festival Internacional de Teatro Contemporáneo de Madrid. E' stata regista e interprete di diversi spettacoli/performance, che si sono tenuti in numerosi "luoghi altri", come siti archeologici, musei, gallerie d'arte, dimore storiche, chiese sconsacrate e posti istituzionali. Con i video-danza "Bifurcating Futures" (Danimarca) e "Virgins" (Olanda), ha partecipato a numerosi festival internazionali, vincendo vari premi.

UNA NUOVA CASA EDITRICE NASCE AD APRILIA

***Le "Edizioni del Roveto" verranno presentate
domenica 10 dicembre, alle 17.00, presso l'Hotel
Enea di Aprilia***

Aprilia ha la "sua" casa editrice. Verrà presentata domenica 10 dicembre, alle 17.00, presso della Sala Minerva dell'Hotel Enea. Interverranno gli editori Maria Romano e Luca Mercato (madre e figlio) e il direttore editoriale Maurizio Valtieri; coordinerà l'incontro Giampiero Fontana.

Le Edizioni Roveto

Le Edizioni del Roveto nascono su iniziativa di una famiglia siciliana, i cui membri sono da sempre appassionati di poesia e letteratura, ma soprattutto sono convinti che la diffusione della cultura rappresenti la vera trincea ultima, contro l'imbarbarimento sociale. Il nome, lo deve all'amore e

all'attaccamento che gli stessi editori, nutrono nei confronti della propria terra e del proprio territorio d'origine.

Le dichiarazioni degli editori

«Se ci capita di vedere un rovetto, in un istante – affermano gli editori – ci ritroviamo a viaggiare indietro nel tempo e a rivivere storie passate. Basta la semplice visione di una pianta dalle more scure e rosse, piccoli frutti dolci, aciduli e speziati a cui era impossibile resistere, a far riaffiorare bellissimi ricordi dei momenti passati in campagna. Fu proprio il nonno – continuano – a spiegarci nel suo accento sempre frettoloso e siciliano che “li ruvietta comu laa scippare”, perché sì le radici dei rovi sono profonde, scavano e nutrono le piante in superficie che tornano a fiorire, a crescere e ad aggrovigliarsi ogni primavera. Ci piace pensare che le nostre storie, i racconti, le grandi e piccole narrazioni – concludono – siano in parte come un rovetto, con radici profonde che scavano dentro ognuno di noi, per nutrirci e per riportarci nel corso del tempo a ciò che abbiamo sentito e letto, a quei momenti dolci, acidi e perché no, anche speziati».

L'intento della casa editrice

In particolare, l'intento della casa editrice è quello di creare uno spazio editoriale nel quale le voci, la sensibilità e la scrittura di nuovi autori possano esprimersi al massimo, unitamente alla riedizione di opere importanti contemporanee o del passato, senza dimenticare la letteratura per l'infanzia e i grandi temi sociali.

Le collane

Sei le collane: “Uni-versi” (Poesia), “Cartoline” (Racconti), “Gran Tour (Narrativa), “Ypsilon A” (Young Adult), “Girandole” (Letteratura Bambini) e “Sapiens” (Storie Sociali). Quest'ultima è dedicata al disagio sociale e alle più svariate

esperienze di vita, per mostrare e spiegare tutti i sommovimenti dell'animo umano che da sempre abitano l'Homo Sapiens. Quella sulla poesia invece è rivolta ai poeti, vecchi e nuovi, affermati o esordienti, dove i versi raccontano mondi interiori, che nascendo da esperienze particolari, si fanno messaggi universali. Circa i racconti, come le cartoline, che rispetto alle lettere necessitano di un sentito lavoro di sintesi, essi condensano, in un numero relativamente breve di pagine, intere storie. È un genere che in Italia patisce troppo spesso il pregiudizio degli editori, ma che a questa nuova casa editrice piace coltivare e valorizzare. Mentre la collana sul romanzo apre le porte a nuovi scrittori, senza tralasciare gli autori importanti e i classici che hanno segnato la storia della letteratura.

Tra gli intenti delle "Edizioni del Roveto" c'è anche quello di scoprire o riscoprire autori e autrici talvolta dimenticati. "Grand tour" perché attraverso i libri il lettore possa compiere un viaggio meraviglioso alla scoperta di nuove esperienze e conoscenze. Invece la "Ypsilon A" è una collana pensata per quei lettori che hanno lasciato l'infanzia e si incamminano verso l'età adulta. L'idea è quella di rompere lo schema che vede la letteratura per ragazzi come letteratura minore, puntando sulla qualità delle opere e degli autori. Grande attenzione anche nella scoperta di nuovi autori esordienti. L'ultima, quella per i bambini, è dedicata alla letteratura illustrata o meno per l'infanzia, affinché a qualunque età si possa essere aiutati a sviluppare un sincero e costante amore per la lettura.

L'appuntamento

Infine, verranno presentate le prime due pubblicazioni; una silloge e una raccolta di racconti.

In programma anche un intrattenimento musicale. L'incontro si chiuderà con una degustazione di vini dell'Azienda agricola Casale del Giglio de Le Ferriere.

Il laboratorio esperienziale delle detenute della Casa Circondariale di Latina

CPIA 9 LATINA – Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne

In occasione della ricorrenza del 25 novembre, le istituzioni scolastiche, su invito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sono state chiamate a organizzare iniziative sulle tematiche della lotta contro la violenza sulle donne, coinvolgendo attivamente studentesse e studenti con riflessioni, dibattiti e considerazioni.

Il CPIA 9 Latina, Centro Provinciale Istruzione Adulti che, oltre alla sede di Latina e Aprilia ha una sede carceraria nella struttura di Via Aspromonte, ha celebrato lo scorso lunedì 27 novembre, la ricorrenza organizzando un laboratorio esperienziale con le detenute della Casa Circondariale, al fine di riflettere sul tema.

Perché ogni donna deve avere una storia da ascoltare. Il percorso contro la violenza non può essere solitario.

*«Nella giornata del 27 novembre – hanno riferito le **detenute** – ci è stato permesso di dare voce alle nostre storie di donne e dare voce a tutte quelle donne che non hanno potuto gridare, ma anche nel silenzio la loro anima*

gridava così forte che ognuna di noi si è svestita e ha indossato i loro abiti, le loro storie, i loro dolori. Nei nostri cuori c'era un loro battito, nei nostri polmoni ha echeggiato il loro respiro...anche noi abbiamo potuto gridare: no alla violenza sulle donne”

«*Abbiamo selezionato – spiega la professoressa **Vincenza Sanseverino**, referente della sede carceraria del CPIA 9 Latina – letture e video che spaziano tra letteratura, musica, cinema e cronaca. Nel carcere si vive un’esperienza di classi solo femminili o solo maschili, un unicum nel sistema italiano. Abbiamo quindi voluto sottolineare questa specificità con una selezione che vuole parlare da donna a donna per maturare in noi consapevolezza da trasmettere a nostra volta».*

«*Come sempre le docenti della sede carceraria – dichiara la Dirigente Scolastica del CPIA 9 Latina, Prof.ssa **Viviana Bombonati** – riescono a essere coinvolgenti e a veicolare contenuti didattici attingendo dall’attualità. Si tratta di celebrare una ricorrenza importante e sicuramente l’arte e la letteratura possono dire molto sull’animo femminile».*

I brani interpretati dalle detenute hanno spaziato da Dante a Paola Cortellesi, da Mia Martini a Jean Bertozzo, a Fiorella Mannoia, a Noemi a Gigi D’Alessio.

IN TUTTE LE LIBRERIE “CERCHI CONCENTRICI”, RACCOLTA DI POESIE DI MAURIZIO VALTIERI

Publicato da Edizioni Ensemble, è uscito il nuovo libro di Maurizio Valtieri, drammaturgo e scrittore di Nettuno.

Intitolato “Cerchi Concentrici”, è una raccolta di poesie, intime, che affondano nelle profondità dell’animo umano, partendo dalla sua esperienza personale per toccare corde universali con cui ciascun lettore potrà identificarsi. In particolare, ogni poesia, con le sue riflessioni sulla vita, la morte, la natura, la solitudine e il distacco, è come un riflesso di un’esperienza condivisa, un’opportunità per i lettori di connettersi con le sfumature più profonde della propria esistenza.

“I suoi versi – si legge nella prefazione di Bruno Forzan – seguono un movimento ondivago, andando avanti e indietro con un ritmo incalzante, incantando l’anima e catturando l’attenzione, con parole che s’intrecciano e volutamente si ripetono. Le sue poesie, a volte brevi e scarne come frammenti di pensiero, a volte più lunghe e liriche, ci conducono lungo itinerari emotivi densi di significato. La loro bellezza risiede nella capacità di evocare immagini vivide che si propagano nella nostra mente come anelli di acqua increspata. E come le onde del mare che si infrangono sulla riva, i suoi ritmi ripetitivi ci cullano e ci sussurrano segreti antichi, riportando alla mente i flussi e riflussi della nostra esistenza, le gioie e le tristezze che si alternano come i passi di un’eterna danza”.

L'opera

Valtieri eccelle per la sua capacità di esplorare la psiche umana attraverso la parola scritta.

“Cerchi concentrici” segna un’evoluzione naturale della sua carriera artistica, un ritorno alle radici della propria espressione creativa. La bellezza di questa raccolta risiede nella sua capacità di evocare immagini vivide e sentimenti universali. Lui utilizza una lingua ricca e potente che cattura l’attenzione del lettore sin dalla prima pagina, invitandolo in un viaggio poetico che affonda nelle profondità dell’animo umano. Gli amanti della poesia, così come coloro che cercano una lettura profonda e coinvolgente, non possono perdere questa interessante raccolta.

L'autore



Maurizio Valtieri è docente presso il Pantheon Institute in Rome – Architecture and Liberal Arts. Inizia a scrivere in qualità di autore teatrale. L’opera più significativa rappresentata è “Solitudini, Luigi Tenco e Dalida”, a Roma presso il Teatro Greco. Nel 2007 pubblica il suo primo romanzo “120”, nel 2013 il romanzo “L’albero dei rosari”, nel 2017 la raccolta di racconti “Confini di pelle”, nel 2019 il romanzo “La conversione dell’arcobaleno” e nel 2022 “La signora M – Ercole Luigi Morselli nei ricordi della

moglie Bianca". Suoi racconti sono presenti in varie antologie.

LA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSEGNA UN PREMIO ALLA COOPERATIVA UTOPIA 2000

La Cooperativa Utopia 2000 conquista il Premio "Bandiera Verde Agricoltura" nella sezione "Agriwelfare".

Lo ha ricevuto nei giorni scorsi a Roma, nella splendida cornice del Tempio di Adriano. Promosso dalla Cia (Confederazione nazionale agricoltori), viene assegnato ogni anno ad aziende, enti e organizzazioni che si sono distinte per il loro impegno a favore del settore agricolo, dello sviluppo rurale e della valorizzazione del patrimonio enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Premia in particolare quei progetti, come nel caso della Cooperativa Utopia 2000, che coniugano natura, ambiente e innovazione sociale.

Cooperativa che nasce da un'esperienza di lavoro integrato e dall'esigenza di creare nuove forme di occupazione sui territori in cui opera. Attualmente, si occupa di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, servizi residenziali per minori in situazioni di disagio, servizi per nuclei di genitore con bambino e servizi per la terza età, Il tutto mettendo al centro dell'offerta l'agricoltura e il turismo sociale.

A Bevagna, in località Madonna delle Grazie, la Cooperativa gestisce l'Agriturismo etico "Le Grazie" e un'azienda agricola

olivicola con oltre mille piante di olive. Tra le sue tante iniziative, da ricordare il Girasoli Tour, un viaggio di 3500 chilometri fatto interamente in bicicletta da Massimiliano Porcelli, presidente della stessa Cooperativa, e da Dennis, un giovane ospite in una della comunità educative gestite dalla stessa Cooperativa. Viaggio lungo la penisola alla scoperta di alcune realtà, grandi e piccole, che realizzano filiere virtuose di economia sociale e/o circolare, da cui è stato realizzato il documentario "Tutto quello che sarà", che sta ricevendo apprezzamenti e riconoscimenti sia a livello nazionale sia a livello europeo. Sono state 33 le tappe di questo tour. Proprio grazie al Girasoli Tour e alla stessa azienda agricola olivicola che Utopia 2000 ha conquistato questo premio, diventando così uno dei dieci "Campioni dell'Agricoltura".

"Siamo molto orgogliosi – hanno affermato i suoi dirigenti – di aver ricevuto questo premio prestigioso perché è dovuto al frutto di un lavoro costante e appassionato che portiamo avanti da molti anni. Ringraziamo che ci ha seguito e sostenuto nei percorsi che ci hanno portato alla realizzazione delle progettualità che stanno alla base delle motivazioni dello stesso premio. Questo riconoscimento ci dà la forza di continuare a lavorare per creare un futuro migliore per le persone e per il territorio".

Queste le altre sezioni del Premio: "Agri Young", "Agri Woman", "Agri Innovation", "Agri Web", "Agri Family", "Agri Ig", "Agri Ecology", "Agri Farmhouse" e "Agri Med". Premio infine che ha attribuito sei riconoscimenti speciali ad alcune iniziative strategiche extra aziendali, Eccoli: "Agri Park", "Agri School", "Agri Folk", "Agri Culture", "Agripres" (assegnato ad "Agricoltura Oggi", inserto speciale del quotidiano Italia Oggi) e "Agri Cinema" (attribuito al film "Le Otto Montagne").

ANDREA DEL MONTE CONQUISTA IL PREMIO SPECIALE DEL CIOFFI (CASTELLI ROMANI FILM FESTIVAL INTERNAZIONALE)

Nell'ambito del CIOFFI (Castelli Romani Film Festival Internazionale), Andrea Del Monte, giovane cantautore di Latina, è stato premiato per suo libro-disco "Puzzle Pasolini".

IL PREMIO

Giunto alla settima edizione, tale Festival si è svolto, a Frascati, Ariccia e Lanuvio, nei giorni scorsi. È stato ideato e prodotto dalla Fondazione "Punto e Virgola" in collaborazione con questi tre Comuni. Undici i film in concorso e sessantadue i cortometraggi che si sono contesi il Premio di Miglior Short Film.

LA SERATA

Del Monte è stato premiato domenica 5 novembre, durante la serata che è svolta a Lanuvio, presso il Teatro comunale. Serata in cui, oltre alla visione degli stessi cortometraggi, sono stati assegnati inoltre altri premi speciali a Daniela Poggi, Anna Safroncik e Gaia Zucci. Si è conclusa con l'incontro dell'attore Ninetto Davoli con il pubblico. Anche Davoli è stato premiato e lo ha ricevuto, il premio, assieme al giovane cantautore di Latina.

IL LIBRO-DISCO

È il quinto premio che Del Monte conquista per questo libro-disco: tre ("Microfono d'Oro", "Antenna d'Oro" e "Sette Colli") li ha ricevuti in Campidoglio e uno, "Autore dell'Anno" a Segni, nell'ambito del Premio biennale di Letteratura dei Monti Lepini. Il libro-disco che è composto da ventuno interviste, undici canzoni e tre racconti. Pubblicato dalla Edizioni Ensemble, in occasione del centenario della nascita del poeta, quelli di Del Monte sono contributi, inediti e interessanti, di personaggi straordinari della cultura contemporanea che, come tessere di un puzzle per l'appunto, provano a ricostruire insieme l'immagine di uno degli intellettuali più controversi del Novecento. È un libro "musicale" poiché le undici canzoni si possono ascoltare dal Qr code di Spotify posto nella bandella della quarta di copertina dello stesso libro o dai Qr code messi sotto i testi delle stesse canzoni. Canzoni che non sono altro che le poesie scritte da altrettanti poeti che Del Monte ha poi musicato e cantato. Alla realizzazione delle musiche hanno collaborato John Jackson, che nei suoi trascorsi vanta una lunga collaborazione con Bob Dylan, e Roberto Cardinali, chitarrista nel film 'Loro' di Paolo Sorrentino. Le interviste invece sono state rilasciate da una quarantina fra scrittori, attori, registi e ricercatori, alcuni dei quali hanno conosciuto Pasolini personalmente o hanno lavorato con lui, altri invece lo hanno solo studiato per i suoi romanzi, per i suoi film o per i suoi 'scritti corsari'. Le loro parole lasciano sulle pagine del libro tracce per approfondire e fare luce su questa icona della letteratura italiana, Tornando infine al CROFFI, la madrina della manifestazione è stata Milena Miconi, mentre

la presidenza dello stesso Festival è stata affidata a Massimiliano Fasoli, quella artistica, per il quinto anno consecutivo, ad Antonio Flamini e l'ufficio stampa a Fabrizio Pacifici. Tutte le proiezioni sono state a ingresso libero e sul canale streaming "CROFFI live tv" è possibile guardare tutti i corti in concorso.